

Isa 2025, arrivano i chiarimenti delle Entrate

ISA 2025, l'Agenzia conferma i benefici premiali e introduce nuove semplificazioni. Con la circolare n. 4/E del 6 luglio, l'Agenzia delle entrate fornisce le istruzioni operative per l'applicazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale relativi al periodo d'imposta 2025, confermando il regime premiale, introducendo ulteriori semplificazioni nella compilazione dei modelli e chiarendo i rapporti con il concordato preventivo biennale. Per il 2025 sono stati revisionati 85 ISA e aggiornati tutti i 173 indici in vigore, con l'introduzione di correttivi straordinari per tenere conto degli effetti delle tensioni geopolitiche, dell'andamento dei prezzi dell'energia e degli alimentari e dell'evoluzione dei tassi di interesse. Sono inoltre confermati i correttivi territoriali e settoriali e i benefici premiali per i contribuenti che raggiungono i livelli di affidabilità previsti.

Sul fronte della semplificazione, la circolare evidenzia che numerose informazioni già nella disponibilità dell'Agenzia non dovranno più essere inserite nei modelli ISA. Vengono infatti eliminate, in molti casi, le indicazioni relative alla condizione di pensionato, di lavoratore dipendente e all'esercizio dell'attività in forma cooperativa, dati che saranno forniti automaticamente tra gli elementi precalcolati messi a disposizione dei contribuenti.

Ampio spazio è dedicato anche al concordato preventivo biennale. L'Agenzia chiarisce che i contribuenti che hanno aderito al primo biennio 2024-2025 e intendono rinnovare l'adesione per il biennio 2026-2027 non possono indicare ulteriori componenti positivi di reddito per migliorare il punteggio ISA relativo al 2025, poiché reddito e valore della produzione dell'ultimo anno del concordato restano quelli già definiti in sede di adesione. Il punteggio ISA continuerà comunque a rilevare sia per la formulazione della nuova proposta sia per la determinazione dell'eventuale imposta sostitutiva prevista dal concordato.

La circolare recepisce inoltre le novità operative della delega unica per l'acquisizione dei dati precalcolati ISA e CPB, disciplinando le modalità con cui intermediari e contribuenti possono ottenere le informazioni necessarie attraverso il cassetto fiscale o lo specifico servizio dedicato.

— © Riproduzione riservata —

